



STRANDS

Transforming schools in the digital era

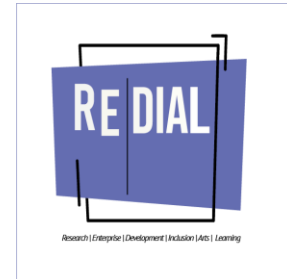
Scuole in trasformazione con preparazione, adattamento e sviluppo di competenze digitali

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Protocollo Per la certificazione delle competenze

Accordo di sovvenzione	2021-1-IT02-KA220-SCH-000032589
Programma	Erasmus +
Azione chiave	Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche
Azione	Partenariati strategici: Partenariati di cooperazione nell'istruzione scolastica
Acronimo del progetto	STRANDS
Titolo del progetto	Scuole in trasformazione con preparazione, adattamento e sviluppo di competenze digitali
Data di inizio del progetto	01/12/2021
Durata del progetto	24 mesi
Data di fine del progetto	01/12/2023
Project Activity (A)	PR5
Titolo	Protocollo per la certificazione delle competenze
Prodotto da	P2 – ICEP s.r.o.

Consortium:



Authors

ICEP Team

About Icep

Institute of European Certification of Personnel (ICEP) certifies the verifiable formal and non-formal competences of professionals and individuals, through a set of standardised requirements, procedures and quality assurance measures, in accordance with International Standards. Icep specialises in Eu-funded projects, in particular focusing on Education & Training and in Socio-economic inclusion of vulnerable people. Department members are experienced in managing all stages of a project: elaborating a proposal, leading or co-leading a partnership in implementing activities and monitoring finances, performing evaluation of results and disseminating outcomes. Icep is based in Bratislava, Slovakia.

Publication date

2023

Contents

Introduzione	5
Regole, approcci istituzionali e buone pratiche per la convalida delle competenze non formali	6
UNIONE EUROPEA	6
ITALIA	8
Regole e approcci istituzionali	8
Buone Pratiche	15
CIPRO	16
Regole e approcci istituzionali	16
Buone Pratiche	18
SLOVACCHIA	19
Regole e approcci istituzionali	19
Overview of qualifications within the Slovak qualification framework	20
Buone Pratiche	25
IRLANDA	26
Regole e approcci istituzionali	26
Buone Pratiche	30
Identifying of the competences - Readiness, Adaptations and Nurturing Digital Skills	32
Certification Process	33
How to request Certification of Competences from Primary School Teachers in Inclusive Education	38
Phase 1: Document verification	38
Phase 2: Assessment and verification of skills	39
Exam and Competences assessment	39
Independent Evaluation of the Certification Re-Examiner	40
Findings	40
Grant of certification of Competences	40
Maintenance and monitoring	41
Conclusioni	50
Standard e Linee Guida	51
Risorse	52
Glossario	54

Introduzione

Il progetto STRANDS "Schools in Transformation with Readiness, Adaptations and Nurturing Digital Skills", cofinanziato dal Programma Erasmus+ (numero di progetto: 2021-1-IT02-KA220-SCH-000032589), mira a facilitare la transizione di educatori e studenti verso l'apprendimento misto e a distanza, sostenendoli nell'adozione di metodologie digitali nelle pratiche di apprendimento, costruendo al contempo legami emotivi.

Il protocollo per le certificazioni di competenze è un documento procedurale che contiene le linee guida per convalidare e certificare le competenze dei professionisti acquisite attraverso i metodi di apprendimento innovativi e i contenuti derivanti dagli strumenti formativi sviluppati nel progetto. Tutte le versioni finali dei risultati precedenti del progetto sono raccolti ed armonizzati per evidenziare tutti gli aspetti cruciali di ciascuno, rendendo così il documento esaustivo e pratico. Il protocollo si basa sul Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). All'interno di questo quadro, i partner hanno sviluppato uno schema per la convalida delle competenze sopra menzionate attraverso la metodologia adottata da ICEP per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali. ICEP ha guidato il partenariato nell'identificare le competenze più adatte e le forme di certificazione da rilasciare alle persone che hanno acquisito tali competenze all'interno delle attività del progetto.

Il Protocollo contiene le procedure per la certificazione delle competenze acquisite attraverso l'utilizzo dei materiali didattici del progetto. Per questo motivo, anche dopo la durata del progetto, qualsiasi formatore o professionista che acquisisce le competenze identificate tramite l'uso degli strumenti del progetto è in grado di richiedere la certificazione delle competenze acquisite. Tale certificazione sarà rilasciata da un'istituzione esterna di certificazione, che avrà accesso al Protocollo tramite i canali del progetto. Pertanto, il Protocollo deve essere implementato attraverso la prospettiva del suo utilizzo come "linee guida per la convalida/certificazione".

L'impatto atteso del Protocollo per le certificazioni delle competenze è di aumentare la consapevolezza delle competenze acquisite attraverso l'attuazione delle attività del progetto, accrescere l'autostima dei partecipanti e migliorare le potenzialità dei partecipanti nella loro carriera lavorativa.

Regole, approcci istituzionali e buone pratiche per la convalida delle competenze non formali.

La convalida delle competenze non formali e informali svolge un ruolo importante nella promozione dell'apprendimento permanente, nell'incremento dell'inclusione sociale e nell'aumento dell'occupabilità degli individui. Il processo consente alle persone di identificare, documentare, valutare e certificare l'intera gamma di abilità, competenze e conoscenze acquisite lungo tutto il corso della vita. Questo apprendimento può derivare da contesti non formali, informali o dall'esperienza lavorativa.

UNIONE EUROPEA

- **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01)** - Questa raccomandazione fornisce indicazioni e linee guida importanti per gli Stati membri dell'Unione Europea al fine di promuovere e agevolare la convalida dell'apprendimento non formale e informale.

La raccomandazione si basa sul riconoscimento che l'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo significativo nello sviluppo delle competenze e nella formazione individuale, anche al di fuori del contesto formale dell'istruzione e della formazione professionale. L'apprendimento non formale si riferisce a quei processi intenzionali di apprendimento che si svolgono in contesti strutturati, come corsi, workshop o programmi di formazione organizzati da organizzazioni o istituzioni. Al contrario, l'apprendimento informale si riferisce a quei processi di apprendimento che avvengono spontaneamente e in modo non strutturato attraverso esperienze quotidiane, interazioni sociali o esperienze lavorative. La raccomandazione sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale contiene diverse indicazioni volte a promuovere la convalida delle competenze acquisite attraverso questi processi. Tra le principali indicazioni contenute nella raccomandazione ci sono le seguenti:

- a. Creazione di sistemi di convalida: I Paesi membri sono invitati a sviluppare e promuovere sistemi di convalida delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale. Tali sistemi dovrebbero essere basati su procedure chiare, trasparenti e coerenti per la valutazione e il riconoscimento delle competenze.
- b. Coinvolgimento di tutti gli attori: Si incoraggiano i Paesi membri a coinvolgere attivamente tutti gli attori rilevanti, come istituzioni formative, autorità

pubbliche, organizzazioni del settore privato, sindacati e organizzazioni della società civile, nel processo di convalida delle competenze. Tale coinvolgimento favorisce l'integrazione e l'armonizzazione degli approcci e delle pratiche di convalida.

c. Criteri di valutazione chiari: Si invitano i Paesi membri a definire criteri di valutazione chiari e validi per la convalida delle competenze. Tali criteri dovrebbero essere stabiliti in modo da riflettere gli standard di qualità richiesti dal mercato del lavoro e in diverse aree di attività.

d. Creazione di strumenti e procedure: Si incoraggiano i Paesi membri a sviluppare strumenti e procedure specifici per facilitare la convalida delle competenze. Questi strumenti possono comprendere un portfolio di competenze, una documentazione delle esperienze di apprendimento non formale e informale, e delle procedure di valutazione adatte per valutare le competenze acquisite.

e. Riconoscimento formale delle competenze: Si incoraggiano i Paesi membri a riconoscere le competenze convalidate attraverso certificazioni o attestazioni appropriate. Questo riconoscimento formale delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale offre agli individui l'opportunità di migliorare le possibilità d'impiego, l'apprendimento permanente e la mobilità professionale.

f. Promozione della consapevolezza e dell'informazione: Si incoraggiano i Paesi membri a promuovere la consapevolezza e l'informazione sull'importanza della convalida dell'apprendimento non formale e informale tra individui, organizzazioni e il pubblico in generale. Ciò contribuisce a valorizzare l'apprendimento non formale e informale come parte integrante del percorso di apprendimento permanente.

La raccomandazione sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale è quindi uno strumento di orientamento importante per gli Stati membri dell'Unione Europea per promuovere la convalida delle competenze acquisite attraverso processi di apprendimento non formale e informale.

Le linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale sviluppate dal Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale (CEDEFOP) sono piuttosto eloquenti in tal senso.

https://www.cedefop.europa.eu/files/Council_Recommendation_on_the_validation_20_December_2012.pdf

- **Il Digital Competence Framework for Educators (DigCompEdu)** - è un quadro normativo scientificamente valido che descrive cosa significa per gli educatori essere digitalmente competenti. Fornisce un riferimento generale per sostenere lo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa. DigCompEdu è rivolto agli educatori a tutti i livelli di istruzione, dalla prima infanzia all'istruzione superiore e per adulti, compresi l'istruzione generale e professionale, l'istruzione e formazione per le esigenze speciali, e contesti di apprendimento non formale.

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC107466>

ITALIA

Regole e approcci istituzionali

La progettazione e l'assegnazione delle qualifiche in Italia sono regolate da una combinazione di autorità regionali e nazionali, nonché da molteplici atti legislativi. Detto questo, gran parte del lavoro viene svolto a livello regionale.

In questo senso, l'Emilia-Romagna è considerata una delle regioni italiane con il sistema per il riconoscimento delle competenze non formali e informali più avanzato.

Si distinguono i seguenti due sistemi regionali: il Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) e il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC).

IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Il Sistema Regionale delle Qualifiche è una raccolta costantemente aggiornata di standard professionali che rappresentano le competenze professionali che caratterizzano il sistema economico-produttivo dell'Emilia-Romagna.

Le qualifiche sono suddivise in aree professionali, che rappresentano famiglie di figure omogenee in termini di processi lavorativi e competenze, come "amministrazione e controllo aziendale", "sviluppo e gestione dei sistemi informativi", "progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica", ecc.

Ogni qualifica consiste in diverse unità di competenza, per esempio insiemi di abilità e conoscenze necessarie per svolgere determinati insiemi di attività.

Per ciascuna qualifica regionale è stata stabilita una correlazione con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), il che rende possibile rendere comprensibili e confrontabili le qualifiche conferite al termine dei corsi di formazione in diversi paesi dell'UE.

Le qualifiche professionali dell'Emilia-Romagna partono dal terzo livello dell'EQF, attribuito alle qualifiche triennali d'istruzione e formazione professionale e alle qualifiche di accesso professionale, e arrivano fino al settimo livello. Le qualifiche approfondite e specializzate sono classificate tra il quarto e il settimo livello EQF, in base al crescente grado di complessità.

Repertorio delle qualifiche

Le qualifiche del sistema regionale dell'Emilia-Romagna sono raccolte e disponibili per la consultazione online. Le modalità in cui le qualifiche sono organizzate seguono tre criteri principali:

- 1) Aree Professionali
- 2) Qualifiche Professionali
- 3) Livello EQF

Standard per la formazione professionale e la qualificazione

Questa sezione rappresenta gli strumenti forniti dalla regione per garantire l'omogeneità e la qualità dei percorsi per l'acquisizione delle qualifiche professionali.

Al fine di garantire l'omogeneità e la qualità della formazione offerta sul territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna definisce gli aspetti strutturali e le modalità di intervento dei corsi di formazione finalizzati al rilascio di una qualifica regionale.

Gli strumenti normativi per i corsi finalizzati al conseguimento di una qualifica, sia che siano finanziati o non finanziati, sono:

Gli strumenti normativi per i corsi finalizzati al conseguimento di una qualifica, che siano finanziati o non finanziati, sono:

- Standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ): Espresi dalle unità di competenza, rappresentano gli elementi essenziali che caratterizzano la figura professionale e le competenze minime necessarie per svolgere le attività pertinenti. Le unità di competenza di ciascuna qualifica possono essere consultate nel repertorio del SRQ;

- Standard di certificazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC);
- Standard di formazione: Si tratta dell'insieme di regole che i fornitori di formazione devono seguire nella progettazione e nell'implementazione dei corsi.

Gli standard di formazione per i corsi che rilasciano qualifiche regionali sono specificati nelle disposizioni generali della Delibera della Giunta Regionale n. 1298 del 2015 riguardante le disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - programmazione sie 2014/2020.

Per quanto riguarda i percorsi formativi per ottenere qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale, sono previsti standard formativi specifici, poiché i corsi devono avere durate definite secondo la normativa specifica e dei tipi di utenti a cui sono rivolti. Questi standard sono specificati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1298 del 2015, modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 185 del 2021 riguardante la qualifica di Parrucchiere e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 2021 riguardante la qualifica di Estetista.

Domanda per nuove qualifiche

Il Repertorio delle Qualifiche Professionali dell'Emilia-Romagna è stato creato con l'ambizione di essere uno strumento dinamico che si evolve in base alle esigenze e agli stress emergenti dalla realtà lavorativa della regione.

Per consentire questo continuo aggiornamento, la regione ha istituito una "procedura di segnalazione" mediante la quale diversi soggetti (enti pubblici e privati che forniscono servizi per l'impiego, sindacati, organizzazioni datoriali e professionali, consulenti per le pari opportunità, soggetti del sistema formativo, ecc.), compilando un modulo apposito, possono richiedere l'inclusione di una nuova qualifica nel repertorio regionale.

IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SRFC)

Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze definisce e regola il riconoscimento formale delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale. Il sistema consente di formalizzare e certificare le competenze acquisite dalle persone, non solo come risultato di percorsi formativi, ma anche attraverso l'esperienza lavorativa, in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ).

Il SRFC si applica a:

- Tutti i corsi di formazione in cui vengono sviluppate competenze tecniche e professionali.
- Stage e servizio civile, apprendistato, impiego, come integrazione alle misure attive fornite dai centri per l'impiego e dalle entità private accreditate della Rete per l'Impiego Attivo.

È finalizzato al riconoscimento delle competenze per le persone che:

- Partecipano a programmi di formazione.
- Intendono far riconoscere competenze acquisite in contesti formali (educazione e formazione),
- Non formali (lavoro e professionale),
- Informali (contesti sociali e individuali) di apprendimento.

Procedura per la formazione e la certificazione

Il processo di formalizzazione e certificazione delle competenze avviene attraverso diverse fasi:

- consulenza individuale
- valutazione attraverso prove
- valutazione attraverso colloquio valutativo
- accertamento mediante esame.

La convalida dei risultati delle valutazioni avviene mediante il rilascio di documenti formali e certificati, che possono essere:

- Una scheda di competenze e conoscenze: un documento in cui vengono formalizzate conoscenze e competenze corrispondenti ad alcune parti o alla totalità di una qualifica sulla base di prove;
- Un attestato di competenze: un documento in cui vengono certificate competenze e conoscenze corrispondenti a una o più unità di competenze dopo il superamento di un colloquio valutativo o di un esame;
- Un certificato di qualifica professionale: un documento in cui vengono certificate competenze e conoscenze di una qualifica, dopo il superamento di un esame;

Durante la procedura, si prevede l'intervento di rappresentanti professionali specifici. Ci sono due ruoli all'interno delle istituzioni formative autorizzate a fornire il servizio di formalizzazione e certificazione:

- Il responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze, il referente organizzativo per l'intero processo, si assicura che le procedure prescritte siano seguite;
- L'esperto nei processi di valutazione, referente tecnico-metodologico, svolge le attività di consulenza e formalizzazione.

A questi si aggiungono altre figure, proveniente dal mondo del lavoro:

- L'esperto dell'area professionale/qualifica, uno specialista chiamato a valutare se le competenze possedute dalle persone soddisfino gli standard del Sistema Regionale delle Qualifiche.
- I colloqui valutativi, mirati a accertare il possesso delle competenze individuali di una qualifica, sono condotti da una commissione d'esame composta dall'esperto del processo valutativo e da un esperto dell'area professionale/qualifica.
- Le commissioni d'esame che certificano competenze relative all'intera qualifica professionale sono composte dall'esperto dei processi valutativi e da due esperti dell'area professionale/qualifica.

Richieste relative ai certificati

La Regione non può rilasciare copie delle certificazioni originali, ma può fornire una dichiarazione sostitutiva.

Per avviare la procedura, è necessario compilare e firmare l'apposito modulo di domanda e inviarlo, allegando una copia del documento di identità valido.

Richieste per le Commissioni d'Esame

Per candidarsi per un ruolo all'interno della commissione d'esame relativa alla formalizzazione e certificazione delle competenze, è necessario partecipare alle procedure pubbliche aperte dalla Regione. Ciò include ruoli come:

- Formalizzazione delle competenze
- Responsabile della certificazione
- Esperto dei processi di valutazione

- Esperto dell'area professionale/qualifica

La Regione procede alla revisione e convalida delle domande. Coloro che sono ritenuti idonei vengono inseriti in apposite liste regionali, dalle quali, ogni qualvolta vi sia la necessità, vengono identificati i nomi per formare le commissioni per gli esami, che si tengono presso istituti di formazione accreditati.

“LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO” / “DOSSIER DELLE EVIDENZE”

Un altro strumento utile che viene utilizzato per raccogliere informazioni, dati e attestazioni riguardanti l'istruzione/formazione e le esperienze lavorative, svolte anche nel contesto sociale, ricreativo o familiare da ciascun individuo.

Responsabile del rilascio del libretto informativo sono ancora una volta le istituzioni regionali, che possono delegare ulteriormente il compito ad altre entità. Responsabile dell'aggiornamento del foglio informativo è principalmente l'individuo, che ne è anche il titolare.

Lo scopo del libretto informativo è presentare le competenze acquisite in modo trasparente, facilitandone il riconoscimento, soprattutto in "situazioni di transizione" e cambiamento nel contesto lavorativo o formativo.

Il libretto informativo rappresenta, quindi, un raccoglitore di informazioni aggregate e "dinamiche" sulle competenze della persona e, come tale, si differenzia da altri strumenti di raccolta dati più "statici" e frammentati. Infine, va tenuto presente che questo strumento, risultato di un confronto tra tutti gli attori istituzionali e non istituzionali, propone un formato omogeneo a livello nazionale e trasversale ai diversi sistemi che regolano istruzione, formazione e lavoro in Italia.

A chi è utile

Il libretto può essere utilizzato per il mercato del lavoro e il sistema di istruzione e formazione, ma è principalmente uno strumento per la valorizzazione della persona, riconoscibile da parte delle istituzioni per la garanzia e la protezione dei soggetti.

In particolare:

1) È utile per la persona

Il libretto rappresenta, per la persona, uno strumento di comunicazione che soddisfa tre obiettivi principali:

- Per fornire informazioni sulla persona e sul suo percorso di apprendimento formale e non formale per la ricerca di lavoro, la mobilità professionale e la transizione da un sistema di formazione a un altro;

- Per rendere riconoscibili e trasparenti le competenze in qualsiasi modo acquisite e il potenziale professionale;
- Orientare gli individui nelle scelte di vita e nei progetti professionali.;

2) È utile per il mercato del lavoro

Per il mercato del lavoro e il sistema aziendale, il Libretto Formativo rappresenta uno strumento informativo, mirato a:

- Agevolare il riconoscimento della professionalità e delle competenze individuali all'interno di un processo di inserimento (ad esempio, nei contratti di apprendistato) e mobilità lavorativa (ad esempio, in varie forme di contratti flessibili);
- Evidenziare il percorso educativo e professionale dell'individuo, con particolare attenzione al potenziale, alle aspirazioni e ai livelli di eccellenza raggiunti;

(c) È utile per le istituzioni

Per le istituzioni locali e per il sistema di istruzione e formazione professionale, il libretto rappresenta uno strumento di garanzia e formalizzazione, mirato a:

- Potenziare i sistemi di certificazione e riconoscimento già presenti nei sistemi di istruzione e formazione professionale;
- Garantire la trasparenza e la leggibilità delle informazioni e dei dati formativi e professionali di un soggetto anche a livello europeo, facilitando la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi;
- Assicurare la visibilità delle competenze e delle esperienze acquisite dagli individui in una logica di mobilità geografica e professionale e di apprendimento continuo;

Source: Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Buone Pratiche

NOME: KODE-KoDE NQF Riconoscimento e validazione delle competenze non formali e informali all'interno dei Quadri Nazionali delle Qualifiche

LO SCOPO DEL KODE-NQF

L'obiettivo principale di KODE-KoDE NQF è quello di integrare le competenze acquisite in modo non formale e informale con quelle ottenute attraverso l'istruzione e la formazione formale.

Questo progetto mira a fornire agli operatori dell'orientamento professionale strumenti efficaci per misurare, valutare e convalidare competenze e abilità acquisite al di fuori dei sistemi educativi tradizionali. Queste competenze vengono quindi allineate con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e il Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF).

In altre parole, gli strumenti sviluppati dal progetto KODE-NQF vengono utilizzati per misurare e convalidare competenze non formali e informali in conformità con i livelli EQF e NQF.

Inoltre, il progetto fornisce un manuale completo che offre linee guida chiare per implementare questi strumenti durante il processo di orientamento professionale.

COME FUNZIONA?

Al centro dell'approccio di KODE-KoDE NQF c'è lo SkillPass, un metodo ispirato ai videogiochi in cui il discente/giocatore costruisce il portfolio del suo eroe e acquisisce gradualmente i concetti fondamentali nel suo campo di interesse.

In questo modo, i discenti possono comprendere meglio le esperienze di vita reale, sviluppando competenze preziose come la risoluzione dei problemi, la comunicazione, l'elaborazione delle informazioni, il lavoro di squadra e altro ancora.

GRUPPI TARGET

Il progetto mira a soddisfare le esigenze professionali di un vasto pubblico, tra cui:

- Persone alla ricerca di nuove sfide nella propria professione e/o alla ricerca di nuovi obiettivi
- Persone alla ricerca di orientamento per iniziare un nuovo lavoro o una nuova carriera
- People alla ricerca di un (nuovo) posto in società
- Persone con bassi livelli di autostima a causa di limitazioni fisiche, culturali o sociali e che cercano nuove prospettive
- Persone che si sentono "tagliate fuori", specialmente coloro che si trovano nella seconda metà della loro vita

- Persone disoccupate o con lavori a rischio, o che stanno cercando nuove opportunità commerciali o lavorative.
- Persone che devono assumersi nuove responsabilità in una successione d'impresa

CIPRO

Regole e approcci istituzionali

Nonostante vari sforzi sparsi, non è ancora in atto un sistema nazionale completo per la convalida dell'apprendimento non formale e informale. Tuttavia, la formazione di un sistema nazionale è stata sottolineata come una priorità nella strategia di apprendimento permanente di Cipro per il periodo 2021-2027.

Cipro ha deciso di sviluppare un NQF globale, il quadro delle qualifiche di Cipro (CyQF) (http://archeia.moec.gov.cy/mc/182/cygf_level_descriptors.pdf), nel 2008 (Decisione Num. 67445 del 9 luglio 2008) per migliorare la permeabilità, sia orizzontale che verticale, nei suoi sistemi di istruzione e formazione. Il Consiglio dei ministri ha approvato l'istituzione del quadro basato sugli otto livelli dell'EQF nel 2012 e il primo disegno quadro è stato presentato nel 2017. Il sistema di qualifiche professionali (SVQ) sviluppato dall'Autorità per lo sviluppo delle risorse umane di Cipro (HRDA) è parte integrante, ma distinta, della CyQF.

In vista dello sviluppo di un quadro nazionale per la convalida dell'apprendimento non formale e informale, è stato sviluppato all'inizio del 2018 un progetto finanziato in parte dal Fondo sociale europeo che ha sostenuto uno studio di mappatura della situazione attuale a Cipro e un piano d'azione nazionale che istituisce un meccanismo per la convalida di apprendimento formale e informale (Epikirosi Mathisis). Questo piano è stato sottoposto a consultazione pubblica nella prima metà del 2018 ed è stato completato nel maggio 2018. È entrato in attuazione pilota nel 2019, concentrandosi sull'educazione degli adulti, sui giovani e sul volontariato. L'attuazione pilota sarà completata il 31/12/2023, durante la quale sarà completato anche il progetto cofinanziato "Istituzione di meccanismi di convalida dell'apprendimento non formale/ informale e attuazione pilota".

Il processo di convalida ha comportato quattro fasi:

- consulenza personalizzata in materia di informazione;
- identificazione; riconoscimento dei risultati dell'apprendimento;

- valutazione dei risultati dell'apprendimento;
- certificazione.

Nell'ambito della riforma in corso dell'Autorità nazionale delle qualifiche, l'organo direttivo del CyQF valuterà i risultati dell'attuazione pilota e li integrerà nel piano per la creazione di un quadro nazionale per la convalida dell'apprendimento non formale e informale. I piani futuri per Cipro includono il rafforzamento della base giuridica del CyQF. Una volta completato il processo di riforma relativo all'Autorità Nazionale delle Qualifiche, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, il CyQF sarà regolato per legge dalla Camera dei Rappresentanti. Per il futuro è necessario elaborare un registro nazionale, nonché i criteri e le procedure per l'inclusione delle qualifiche in tale registro. Lo sviluppo di linee guida sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, l'analisi e l'attuazione dei risultati dell'apprendimento in diversi sottosistemi, dovrebbero essere completati al fine di garantire la continuità e la coerenza tra livelli e servizi.

Buona pratica

Conferenza "Riconoscimento orizzontale e convalida dei risultati dell'apprendimento"

La Fondazione per la gestione dei programmi europei di apprendimento permanente (IDEP), nell'ambito della rete dei gruppi nazionali di IFP e delle consultazioni per la creazione di un solido sistema nazionale per il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, ha organizzato una conferenza dal titolo "Riconoscimento orizzontale e convalida dei risultati di apprendimento".

L'obiettivo principale della conferenza era esaminare le migliori pratiche di altri paesi e sviluppare legami di cooperazione tra le parti interessate nazionali per la creazione di un quadro globale per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale a Cipro. Nell'ambito dello scambio di esperienze e buone pratiche, la Conferenza ha ospitato sei esperti provenienti da Malta, Irlanda, Estonia, Belgio, Finlandia e Grecia.

Erasmus+ KA2 Progetto per adulti 'Competenze prima dei diplomi'

L'obiettivo generale del progetto è quello di esplorare e sviluppare i possibili mezzi per riconoscere e convalidare le competenze acquisite in contesti non formali e informali, in particolare per i discenti adulti e altri gruppi con target svantaggiati, utilizzando un portafoglio di convalida come strumento principale. Di seguito si possono visionare ulteriori informazioni: <https://compb4d.eu/>

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

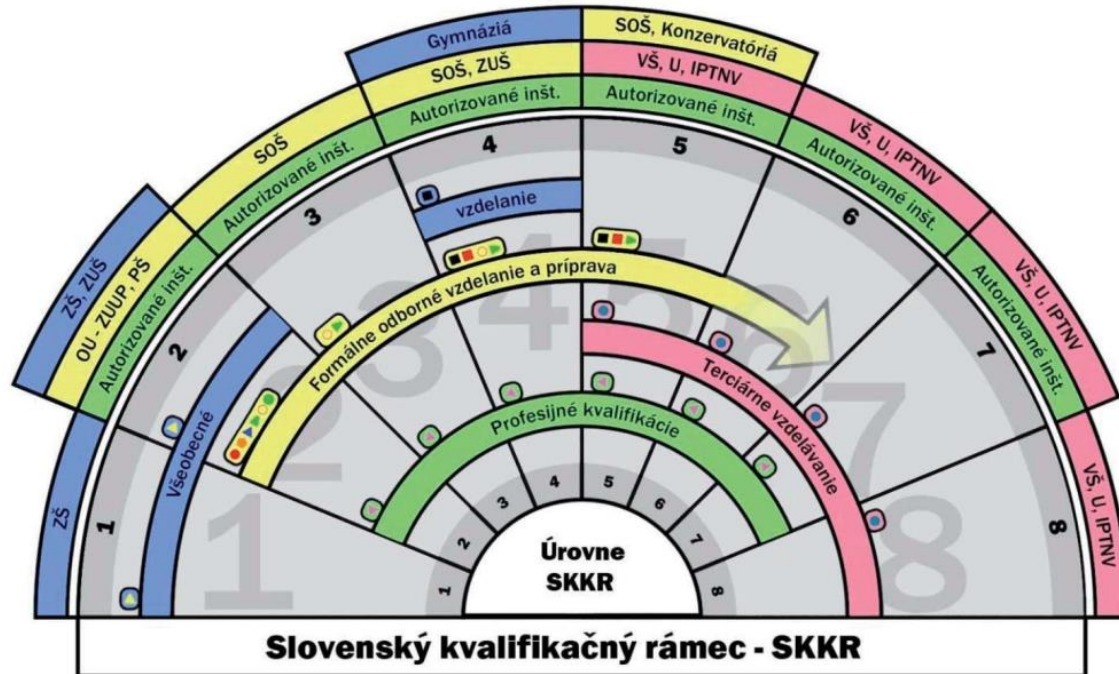
SLOVACCHIA

Regole e approcci istituzionali

In Slovacchia, la convalida delle competenze non formali e informali è guidata da una combinazione di politiche dell'Unione Europea e legislazione nazionale. Distinguiamo il quadro delle qualifiche slovacche (SQF) - un quadro completo che comprende tutte le qualifiche rilasciate nel sistema di istruzione generale, istruzione professionale, istruzione superiore e istruzione superiore in Slovacchia che possono essere acquisite attraverso formale (scuola) istruzione, istruzione (continua) non formale e apprendimento informale. SQF è uno strumento per

- classificare le qualifiche secondo una serie di criteri che sono descritti come conoscenze, abilità e competenze richieste (i cosiddetti risultati dell'apprendimento),
- garantire la trasparenza e la chiarezza delle qualifiche in Slovacchia,
- facilitare il trasferimento delle esigenze del mercato del lavoro nel sistema educativo,
- garantire la qualità delle qualifiche.
- I compiti più importanti dell'SQF sono promuovere l'apprendimento permanente e consentire la verifica e il riconoscimento delle qualifiche (convalida).

Il Quadro slovacco delle qualifiche ha 8 livelli, che sono collegati ai livelli del Quadro Europeo delle qualifiche. Il Quadro Europeo delle qualifiche (EQF) è un quadro di riferimento comune che aiuta a comprendere, confrontare e riconoscere le qualifiche acquisite nell'Unione Europea. Questa interconnessione consente alle qualifiche slovacche di essere comprese ovunque nell'Unione europea.



Panoramica delle qualifiche nel quadro delle qualifiche slovacche

Livello SKKR	Percorso educativo	Prova di qualificazione
1	Istruzione formale	Certificato con clausola
	Istruzione formale	Certificato con clausola
2	Istruzione formale	Certificato di esame finale e lettera di insegnamento
	istruzione formale e apprendimento informale	Certificato di qualifica

3	Istruzione formale	Certificato con clausola
	istruzione formale e apprendimento informale	Certificato di qualifica
4	Istruzione formale	Certificato di esame di immatricolazione e certificato di insegnamento
	istruzione formale e apprendimento informale	Matriculation certificate
5	Istruzione formale	Certificato di esame di immatricolazione e certificato di insegnamento
	istruzione formale e apprendimento informale	Matriculation certificate
6	Istruzione formale	Certificate of graduation examination + graduation diploma
	istruzione formale e apprendimento informale	Certificato di qualifica
6	Istruzione formale	Diploma universitario (1° grado) + certificato di esame di stato + supplemento al diploma

	istruzione formale e apprendimento informale	non e	Certificato di qualifica
7	Istruzione formale		Diploma universitario (2° grado) + certificato di esame di stato + supplemento al diploma
	istruzione formale e apprendimento informale	non e	Certificato di qualifica
8	Istruzione formale		Diploma universitario (3° grado) + certificato di esame di stato + supplemento al diploma

<https://siov.sk/en/medzinarodna-spolupraca/slovensky-kvalifikacny-ramec-a-europsky-kvalifikacny-ramec/>

Le istituzioni specifiche coinvolte nella validazione in Slovacchia comprendono:

- **Ministero dell'istruzione, della scienza, della ricerca e dello sport** (Ministerstvo školstva, výskumu, vedy a športu): È l'organo centrale responsabile della politica educativa, compresa la convalida dell'apprendimento non formale e informale. <https://www.minedu.sk/about-the-ministry/>
- **Istituto nazionale per l'istruzione** (Štátny pedagogický ústav): È responsabile dello sviluppo e della gestione del processo di convalida nell'educazione degli adulti. L'Istituto Nazionale per l'Educazione è responsabile nel fornire la leadership, la progettazione e lo sviluppo di curricula, fornendo il servizio metodologico e professionale per le scuole, l'avvio e il monitoraggio dei cambiamenti attraverso la ricerca e l'innovazione, promuovendo pratiche innovative nel sistema educativo. La missione principale è quella di progettare l'ambiente scolastico affinché sia un luogo che rispetti i diritti umani e i principi della democrazia, che assista nel processo educativo per formare le abilità cognitive, interpersonali e sociali degli alunni per la loro vita futura e l'istruzione futura. <https://www.statpedu.sk/en/>
- **Agenzia slovacca di accreditamento per l'istruzione superiore** (Slovenská akreditačná agentúra pre vysoké školstvo): è responsabile del processo di convalida nell'istruzione superiore. Si tratta di un istituto pubblico di nuova costituzione il cui compito è quello di svolgere attività esterne di assicurazione

della qualità nell'istruzione superiore della Repubblica slovacca. È stato istituito dalla legge n. 269/2018 Coll. (legge sulla qualità) come persona giuridica con sede a Bratislava. La missione dell'Agenzia è quella di contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore attraverso strumenti moderni secondo gli standard europei per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ESG 2015). L'Agenzia ha lo scopo di fornire uno specchio di qualità agli istituti di istruzione superiore e di decidere circa la concessione di adeguati accreditamenti a norma di legge. L'Agenzia sostituisce le attività dell'attuale Commissione di accreditamento, un organo consultivo del governo della Repubblica slovacca nella valutazione delle domande degli istituti di istruzione superiore, e assume anche l'autorità decisionale del ministro dell'Istruzione, Scienza, Ricerca e Sport della Repubblica Slovacca. In programma per le attività di accreditamento dell'Agenzia ci saranno gli standards, la proposta di standard di accreditamento con la valutazione dei commenti pubblici sarà presentata a breve per un commento da parte del Ministero dell'Istruzione, della Scienza, della Ricerca e dello Sport della Repubblica Slovacca. L'Agenzia dovrebbe iniziare a ricevere le prime domande di accreditamento universitario nel secondo trimestre del 2020. <https://saavs.sk/en/agency/>

- **Istituto Nazionale per le Misure Educative Certificate** (Národný ústav certifikovaných meraní vzdelávania). L'Istituto Nazionale per le Misure Educative Certificate è un'organizzazione di bilancio statale con personalità giuridica, fondata dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica Slovacca. È stato istituito il 1° settembre 2008 come parte dei cambiamenti nel sistema educativo introdotti dalla nuova legge sull'istruzione nella Repubblica Slovacca. L'obiettivo principale del nostro lavoro è:
 - attuazione di misure educative certificate a livello nazionale,
 - preparazione di misure internazionali conformemente ai programmi ai quali la Repubblica Slovacca partecipa e ne rispetta pienamente le norme
 - ricerca e sviluppo nel settore delle misure e della valutazione della qualità dell'istruzione,
 - valutazione della qualità dell'istruzione nelle scuole primarie e secondarie a livello di programmi educativi nazionali. <https://www2.nucem.sk/en>
- **Servizio Nazionale di Accreditamento Slovacco** (SNAS) (Slovenská národná akreditačná služba) è l'unico organismo nazionale di accreditamento. Uno di questi è l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione che certificano le persone che SNAS valuta e conferma la competenza dell'organismo ad effettuare la certificazione delle persone secondo i requisiti definiti nei sistemi di certificazione. La certificazione stessa consiste nel verificare la conformità della competenza professionale delle persone con i requisiti specificati. Durante l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione, SNAS valuta il rispetto dei

requisiti della norma ISO/IEC 17024. Gli organismi di certificazione che richiedono la conferma della loro competenza nell'eseguire la certificazione delle persone devono soddisfare i requisiti della norma ISO/IEC 17024, come stabilito in ulteriori norme pertinenti, IAF obbligatorio pertinente, documenti EA, o documenti generalmente stabiliti di organizzazioni internazionali, nonché nelle politiche e linee guida metodologiche per l'accredimento rilasciato da SNAS. SNAS concede l'accredimento solo per l'ambito per il quale il richiedente ha dimostrato la conformità ai requisiti stabiliti per l'accredimento. L'ambito di accreditamento tiene conto delle norme e dei regolamenti internazionali applicabili alla certificazione delle persone. SNAS non concede l'accredimento per un ambito flessibile in questo settore di accreditamento. SNAS richiede che l'organismo che certifica le persone abbia specificato nell'ambito di accreditamento oltre al campo di certificazione, tipo/categoria di attività, norme e regolamento a cui è valutata la conformità delle persone, anche schemi di certificazione e procedure di certificazione. Per l'accredimento di organismi che certificano persone in campi regolamentati, l'SNAS richiede che i sistemi di certificazione richiesti per la certificazione di persone soddisfino in modo coerente i requisiti della direttiva CE pertinente o i requisiti regolamentari pertinenti. <https://www.snas.sk/en/certification-bodies-certifying-persons>

- **Centro Slovacco di Informazione Scientifica e Tecnica** (Centrum vedecko-technických informácií Slovenskej republiky - CVTI SR) è un'organizzazione sussidiaria (ente pubblico) del Ministero dell'Istruzione, della Scienza, della Ricerca e dello Sport della Repubblica Slovacca. L'Istituzione è stata fondata nel 1938 come biblioteca tecnica slovacca e fin dalla sua istituzione è appartenuta ai pionieri nell'implementazione della nuova biblioteca e dei servizi di informazione. Il SCSTI è il centro nazionale di informazione per la scienza, la tecnologia, l'innovazione e l'istruzione e una biblioteca scientifica specializzata della Repubblica slovacca. Coordina le attività e garantisce il funzionamento dei centri interdisciplinari di R&S e delle infrastrutture nazionali di ricerca, sviluppo, innovazione e istruzione. <https://www.cvtisr.sk/en>

In termini di processo di convalida, questo di solito comprende quattro fasi: identificazione, documentazione, valutazione e certificazione. Diverse metodologie possono essere utilizzate a seconda del contesto specifico, ma spesso includono metodi di portfolio, simulazioni, osservazioni, interviste, test e autovalutazioni.

Per quanto riguarda le buone pratiche, è importante assicurarsi che il processo di convalida sia trasparente, equo e affidabile. Il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale, così come garantire che gli individui siano ben informati sul processo e che i risultati della convalida siano riconosciuti e affidabili.

https://rozvojkariery.sk/wp-content/uploads/2018/06/analyza_validacia_vysledkov_neformalneho_vzdelavania_a_informalneho_ucenia.pdf

Buone Pratiche

In Slovacchia, vi sono limitate possibilità di adattamento diretto del quadro di competenze per l'istruzione continua dei responsabili dell'istruzione, citando la ragione di queste limitazioni come hanno visto nei requisiti legislativi relativi alla formazione professionale continua definiti dalla legge sul personale pedagogico e professionale (ZÁKON o pedagogických zamestnancoch a odborných zamestnancoch <https://www.slov-lex.sk/pravne-predpisy/SK/ZZ/2019/138/>). I programmi devono essere approvati dalla **Commissione di Accredimento** e non possono essere modificati.

- **Il Progetto Nazionale Sviluppo Professionale degli Insegnanti (INSEGNANTI).**

L'obiettivo principale è sostenere lo sviluppo professionale del personale pedagogico e professionale nell'attuazione dei cambiamenti nelle scuole e negli istituti di istruzione, compresa la gestione della crisi, situazioni post-crisi e gli impatti legati all'interruzione dell'insegnamento nelle scuole e negli istituti scolastici a causa della pandemia COVID-19. Il gruppo target del progetto è il personale pedagogico e professionale di scuole e istituti scolastici ai sensi della legge n. 138/2019 Coll.

Il progetto ha un'attività principale, che comprende tre attività professionali secondarie:

Attività 1.1 Revisione e innovazione degli standard professionali.

Attività 1.2 Sostenere l'introduzione e l'attuazione di cambiamenti nelle scuole e negli istituti di istruzione basati sul trasferimento di innovazioni e migliori esperienze internazionali e nazionali.

Attività 1.3 Supporto completo per il personale pedagogico e professionale durante le situazioni di crisi e post-crisi legate all'interruzione scolastica

- **Il progetto nazionale IT Academy** - un'istruzione, per il XXI secolo, in cui insegnanti, educatori e studenti slovacchi possano ottenere gratuitamente i certificati ECDL (European Computer Driving Licence).

IRLANDA

Regole e approcci istituzionali

Le regole e i processi per la convalida delle competenze non formali in Irlanda sono stati disciplinati dalle linee guida "Recognition of Prior Learning (RPL)" e "Quality and Qualifications Ireland (QQI)". Ecco alcune delle regole e dei principi chiave che sono coinvolti nella convalida delle competenze non formali in Irlanda:

1. Al centro del processo di convalida c'è il riconoscimento dell'apprendimento precedente, che consente agli individui di avere il loro apprendimento precedente e le conoscenze esperienziali valutate e ufficialmente riconosciute. Attraverso RPL, gli individui possono ricevere credito per le competenze che hanno acquisito al di fuori del sistema di istruzione formale, contribuendo al loro continuo sviluppo e raggiungimento delle qualifiche formali. Il QQI svolge un ruolo essenziale nel promuovere e facilitare il riconoscimento dell'apprendimento precedente, allineandosi agli standard del programma e ai risultati dell'apprendimento.

[www.qqi.ie/what-we-do/qqi-awards/recognition-of-prior-learning-provider#:~:text=Recognition%20of%20Prior%20Learning%20\(Recognition of Prior Learning,to%20programme%20standards%20and%20outcomes.](http://www.qqi.ie/what-we-do/qqi-awards/recognition-of-prior-learning-provider#:~:text=Recognition%20of%20Prior%20Learning%20(Recognition%20of%20Prior%20Learning,to%20programme%20standards%20and%20outcomes.)

2. Quadro Nazionale delle Qualifiche (NFQ): l'NFQ serve come quadro completo che categorizza tutte le qualifiche in Irlanda in base ai loro livelli di apprendimento. Durante il processo di convalida, le competenze non formali sono meticolosamente mappate con livelli NFQ appropriati. Questo processo di mappatura determina l'equivalenza di queste competenze alle qualifiche formali, garantendo il loro riconoscimento e trasferibilità all'interno del sistema nazionale delle qualifiche.

www.qqi.ie/what-we-do/the-qualifications-system/national-framework-of-qualifications

3. Quality and Qualifications Ireland (QQI): In qualità di organismo statutario responsabile del mantenimento della qualità e degli standard dell'istruzione e della formazione in Irlanda, il QQI svolge un ruolo centrale nella validazione delle competenze non formali. Fornisce indicazioni preziose alle istituzioni e alle organizzazioni coinvolte nel processo di validazione, promuovendo un approccio coerente e credibile in tutto il Paese.

www.qqi.ie/

4. Valutazione e prove: Il processo di convalida richiede tipicamente che le persone compilino un portfolio di prove che mostri le competenze e le conoscenze acquisite

attraverso mezzi non formali. Questo portfolio può includere campioni di lavoro, certificati, referenze e altra documentazione pertinente.

5. Convalida settoriale: Il processo di validazione richiede tipicamente che le persone compilino un portfolio di prove che mostri le competenze e le conoscenze acquisite attraverso mezzi non formali. Questo portfolio può includere campioni di lavoro, certificati, referenze e altra documentazione pertinente.

6. Fornitori di istruzione e formazione: Le istituzioni specializzate in istruzione e formazione, come gli Education and Training Boards (ETB), svolgono un ruolo cruciale nella fornitura di servizi di convalida. Forniscono supporto e orientamento alle persone che si sottopongono al processo di convalida, assistendole nella navigazione tra i requisiti e nella compilazione dei loro portfolio di prove.

www.etbi.ie/

7. Riconoscimento e certificazione: Il successo della convalida delle competenze non formali porta al riconoscimento formale delle abilità e delle conoscenze di un individuo. A seconda del livello di riconoscimento ottenuto, gli individui possono ottenere crediti, esenzioni o persino qualifiche complete, migliorando il loro accesso a ulteriori opportunità educative e professionali.

8. Servizi di orientamento per l'istruzione degli adulti: Per garantire un processo di convalida senza intoppi e con cognizione di causa, i servizi di orientamento per l'istruzione degli adulti offrono un valido supporto e una guida alle persone che cercano di convalidare le proprie competenze non formali. Questi servizi aiutano i richiedenti a comprendere il processo, a raccogliere le prove appropriate e a navigare attraverso i passi necessari in modo efficace.

Poiché le politiche e le linee guida possono cambiare nel tempo, è essenziale controllare i siti web ufficiali del QQI e delle altre autorità irlandesi competenti per ottenere le informazioni più aggiornate e accurate sulla convalida delle competenze non formali in Irlanda.

Gli **approcci istituzionali** per la validazione delle competenze non formali in Irlanda coinvolgono diversi attori e organizzazioni chiave. Queste istituzioni hanno svolto un ruolo fondamentale nell'implementazione e nella supervisione del processo di validazione per garantire l'efficacia e l'allineamento con i quadri nazionali delle qualifiche. Tenete presente che gli approcci istituzionali possono evolvere nel tempo, quindi è essenziale

fare riferimento alle informazioni più recenti provenienti da fonti ufficiali per avere i dettagli più aggiornati. Al 2023, alcuni dei principali approcci istituzionali includevano:

1. Quality and Qualifications Ireland (QQI): In qualità di organismo statutario centrale, il QQI si assume la responsabilità di mantenere la qualità e gli standard generali dell'istruzione e della formazione in Irlanda. Nel campo della convalida delle competenze non formali, il QQI assume un ruolo centrale nel fornire indicazioni e direttive per garantire l'allineamento con i quadri nazionali delle qualifiche. Grazie alle loro competenze, promuovono un ambiente che valorizza e riconosce le diverse esperienze di apprendimento degli individui in vari settori e industrie.

www.qqi.ie/

2. Quadro nazionale delle qualifiche (NFQ): Il NFQ è un quadro completo che classifica tutte le qualifiche in Irlanda, comprese quelle ottenute attraverso la convalida di competenze non formali. Il NFQ garantisce che queste competenze siano riconosciute e mappate al livello appropriato nel quadro delle qualifiche.

www.qqi.ie/what-we-do/the-qualifications-system/national-framework-of-qualifications

3. Fornitori di istruzione e formazione continua (FET): Le istituzioni specializzate nell'istruzione e nella formazione continua, come gli Education and Training Boards (ETB) e i centri di formazione privati, partecipano attivamente alla realizzazione del processo di convalida. Il loro coinvolgimento è fondamentale in quanto valutano i portfolio di prove presentate dagli individui che chiedono la convalida. Inoltre, questi fornitori svolgono un ruolo di supporto nel guidare i candidati attraverso il processo e nell'assistere nella raccolta delle prove rilevanti.

www.etbi.ie/about-etbi/further-education-and-training/

4. Istituti di istruzione superiore (IIS): Riconoscendo l'importanza dell'istruzione superiore nella convalida delle qualifiche più avanzate o specializzate, le università e gli altri IIS in Irlanda contribuiscono anche alla convalida delle competenze non formali. Il loro coinvolgimento garantisce che gli individui possano ricevere un riconoscimento per le loro abilità e conoscenze in una gamma più ampia di campi e discipline.

<https://hea.ie/higher-education-institutions/>

5. Organismi settoriali: Riconoscendo il valore delle competenze specialistiche, al processo di convalida partecipano spesso organismi settoriali o organizzazioni professionali specifiche dell'industria. Essi svolgono un ruolo fondamentale nella

valutazione delle competenze relative a particolari settori o professioni, garantendo che il riconoscimento sia pertinente e adeguato alle esigenze di tali industrie.

6. Servizi di orientamento per l'istruzione degli adulti: Riconoscendo l'importanza di un orientamento completo, i servizi di orientamento per l'istruzione degli adulti offrono un valido supporto e assistenza alle persone che cercano di convalidare le proprie competenze non formali. Attraverso questi servizi, i candidati acquisiscono una chiara comprensione del processo, ricevono una guida per assemblare il loro portfolio di prove e si preparano adeguatamente per la valutazione.

7. Gruppi di valutazione: Per garantire valutazioni eque e imparziali, vengono istituiti gruppi o comitati di valutazione per esaminare i portfolio di prove presentati dai richiedenti la convalida. Queste commissioni sono composte da esperti dei settori pertinenti che possiedono le competenze necessarie per valutare accuratamente le competenze e le conoscenze dimostrate dai richiedenti.

8. Garanzia di qualità: Come in ogni processo cruciale, vengono implementati meccanismi di garanzia della qualità per monitorare e valutare l'efficacia, la coerenza e l'equità del processo di validazione. Queste pratiche di assicurazione della qualità contribuiscono a migliorare costantemente l'affidabilità e la credibilità complessive del sistema di validazione.

9. Reti nazionali e regionali: Per perseguire la sinergia e lo scambio di conoscenze, sono state create reti di collaborazione a livello nazionale e regionale. Queste reti facilitano la condivisione delle migliori pratiche, promuovono la coerenza e massimizzano l'efficacia complessiva della validazione delle competenze non formali.

Questi approcci istituzionali mirano a fornire un processo di validazione solido e affidabile che riconosca e valorizzi le competenze e le conoscenze acquisite attraverso esperienze di apprendimento non formale, facilitando in ultima analisi l'accesso degli individui alle opportunità di istruzione, formazione e lavoro. Per ottenere le informazioni più aggiornate e accurate sugli approcci istituzionali per la validazione delle competenze non formali in Irlanda, è essenziale fare riferimento ai siti web ufficiali e alle linee guida delle autorità competenti, come il QQI (www.qqi.ie/) e il Dipartimento per la formazione continua e superiore, la ricerca, l'innovazione e la scienza

(www.gov.ie/en/organisation/department-of-higher-education-innovation-and-science/).

Buone Pratiche

In Irlanda, il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) svolge un ruolo significativo nel promuovere il riconoscimento

dell'apprendimento non formale e informale. A tal fine, l'ECVET organizza vari eventi, tra cui conferenze dedicate agli operatori del settore e ai responsabili politici. Questi incontri servono come piattaforme per evidenziare il valore dell'apprendimento non formale e informale e facilitare lo scambio di buone pratiche relative al riconoscimento dell'apprendimento pregresso.

Inoltre, ECVET Irlanda adotta misure proattive per migliorare le competenze degli operatori e dei responsabili politici del settore. Essi nominano questi professionisti per partecipare a conferenze ECVET di formazione internazionale e ad attività di apprendimento tra pari incentrate sul riconoscimento dell'apprendimento precedente. Partecipando a tali forum internazionali, questi individui acquisiscono un'esposizione a prospettive globali e ad approcci all'avanguardia per la convalida delle competenze acquisite al di fuori dell'istruzione formale.

In Irlanda, gli Esperti ECVET svolgono un ruolo fondamentale in quanto riconosciuti per la loro vasta conoscenza e competenza in materia di istruzione e formazione professionale. Questi esperti sostengono attivamente l'implementazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso nelle loro reti professionali, creando consapevolezza e promuovendo la cultura del riconoscimento delle esperienze di apprendimento pregresse.

Per sostenere gli sforzi di ECVET in Irlanda, la Commissione europea e SOLAS, l'autorità nazionale per l'istruzione e la formazione continua, forniscono un cofinanziamento. Questo approccio di finanziamento collaborativo garantisce la sostenibilità e l'efficacia delle iniziative ECVET.

La gestione dell'ECVET in Irlanda è di competenza di Léargas, che funge da Agenzia nazionale per Erasmus+ nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione degli adulti e della gioventù. In qualità di agenzia capace ed esperta, Léargas supervisiona il coordinamento, l'attuazione e la valutazione delle attività ECVET in Irlanda, assicurando che siano in linea con gli standard e gli obiettivi europei.

In sintesi, ECVET in Irlanda adotta un approccio globale per promuovere il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale. Ospitando conferenze, facilitando gli impegni internazionali e coinvolgendo gli esperti ECVET, promuove attivamente una cultura di riconoscimento e valorizzazione delle diverse esperienze di apprendimento. Questo sforzo di collaborazione tra autorità europee e nazionali, gestito da Léargas, rafforza il panorama dell'istruzione e della formazione professionale e incoraggia lo sviluppo professionale continuo in Irlanda e altrove.

Individuazione delle competenze - Prontezza, Adattamento e Sviluppo delle Competenze Digitali

Identificazione delle competenze di STRANDS:

R1 - Piattaforma della comunità online ITC guidata dagli insegnanti

1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
2. Manager della comunità online
3. Sviluppo educativo in una comunità

R2 - Manuale tecnico per l'apprendimento digitale inclusivo

1. Comunicazione e collaborazione online per l'apprendimento digitale inclusivo
2. Gestione di una classe digitale inclusiva
3. Valutazione e apprendimento digitale inclusivo

R3 - Strumenti di educazione non formale per l'insegnamento online

1. Tecniche di moderazione online
2. Sviluppare attività educative non formali
3. Condurre attività educative

R4 - Manuale di sicurezza elettronica per famiglie e studenti

1. Empatia e intelligenza emotiva
2. Risoluzione dei conflitti
3. Alfabetizzazione digitale

Processo di certificazione

La **Certificazione delle Competenze** attesta che il professionista o l'individuo certificato ha dimostrato di essere in possesso delle *conoscenze, delle abilità, degli attributi personali e delle qualifiche* richieste per la certificazione.

I **requisiti** per la certificazione sono inclusi in uno Schema di certificazione personalizzato, progettato e prodotto per aderire agli Standard internazionali che definiscono uno specifico profilo professionale o area di competenza.

La **verifica** viene effettuata attraverso la **valutazione** e l'**esame**, attuati dall'Istituto di Certificazione in qualità di *Terza Parte Indipendente*, sia di persona che online sulla nostra piattaforma dedicata [competenceinstitute.com](https://www.competenceinstitute.com)

Protocollo per la certificazione delle competenze:

PROTOCOLLO	CERTIFICAZIONE	COMPETENZA
Un documento procedurale descrittivo contenente le linee guida per validare e certificare le competenze acquisite attraverso gli strumenti sviluppati nel progetto.	L'azione o il processo di fornire qualcuno con un documento ufficiale che attesta uno status o livello di risultato.	Un'abilità o una capacità in un campo o un argomento specifico, o essere in grado di fare bene qualcosa. Un esempio di competenza è quando un giocatore di scacchi sa come giocare a scacchi.

Processo di certificazione

1. Identificazione delle competenze

Identificazione delle competenze specifiche del Profilo da certificare, individuate nelle tassonomie ufficiali nazionali e internazionali: ISO, ESCO, ISCO, EQF.

Competenza [ISO 19011:2011]

La presente norma internazionale non stabilisce requisiti, ma fornisce indicazioni sulla gestione di un programma di audit, sulla pianificazione e sulla conduzione di un audit del sistema di gestione, nonché sulla competenza e sulla valutazione di un auditor e di un gruppo di audit. L'applicazione di questa norma internazionale ad altri tipi di audit è possibile, a condizione che si tenga in particolare considerazione la competenza specifica necessaria. La competenza è definita come "la capacità di applicare conoscenze e abilità per ottenere i risultati desiderati".

La capacità implica l'applicazione appropriata del comportamento personale durante il processo di audit.

-> <https://www.iso.org/obp/ui/#iso:std:iso:19011:ed-2:v1:en>

Competence [ESCO]

ESCO applies the same definition of "competence" as the [European Qualification Framework \(EQF\)](#). According to this "competence means the proven ability to use knowledge, skills and personal, social and/or methodological abilities, in work or study situations and in professional and personal development." They are described in terms of responsibility and autonomy.

While sometimes used as synonyms, the terms skill and competence can be distinguished according to their scope. The term skill refers typically to the use of methods or instruments in a particular setting and in relation to defined tasks. The term competence is broader and refers typically to the ability of a person - facing new situations and unforeseen challenges - to use and apply knowledge and skills in an independent and self-directed way.

-> <https://esco.ec.europa.eu/en/about-esco>

Competenza [ESCO]

ESCO applica la stessa definizione di "competenza" del [European Qualification Framework \(EQF\)](#). Secondo questa definizione, "per competenza si intende la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Sebbene a volte siano usati come sinonimi, i termini abilità e competenza possono essere distinti in base alla loro portata. Il termine abilità si riferisce tipicamente all'uso di metodi o strumenti in un contesto particolare e in relazione a compiti definiti. Il termine competenza è più ampio e si riferisce tipicamente alla capacità di una persona - di fronte a situazioni nuove e sfide impreviste - di utilizzare e applicare conoscenze e abilità in modo indipendente e auto-diretto.

Competenza [EQF - Quadro Europeo delle Qualifiche]

Le descrizioni dei livelli EQF si basano sui risultati dell'apprendimento. Questi sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze più ampie - personali e professionali, come: autonomia e responsabilità, competenze di apprendimento, comunicazione e competenze sociali.

-> <https://europa.eu/europass/en/europass-tools/european-qualifications-framework>

Le seguenti otto qualifiche sono state identificate come competenze chiave:

- Comunicazione nella lingua madre;

- Comunicazione in lingua straniera;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze interpersonali, interculturali e sociali, competenza civica;
- Imprenditorialità;
- Espressione culturale.

Il Consiglio ha adottato una [Recommendation on Key Competences for Lifelong Learning](#) basata su una proposta della Commissione. La raccomandazione individua otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale:

- Alfabetizzazione
- Multilinguismo
- Competenze numeriche, scientifiche e ingegneristiche
- Competenze digitali e tecnologiche
- Competenze interpersonali e capacità di adottare nuove competenze
- Cittadinanza attiva
- Imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

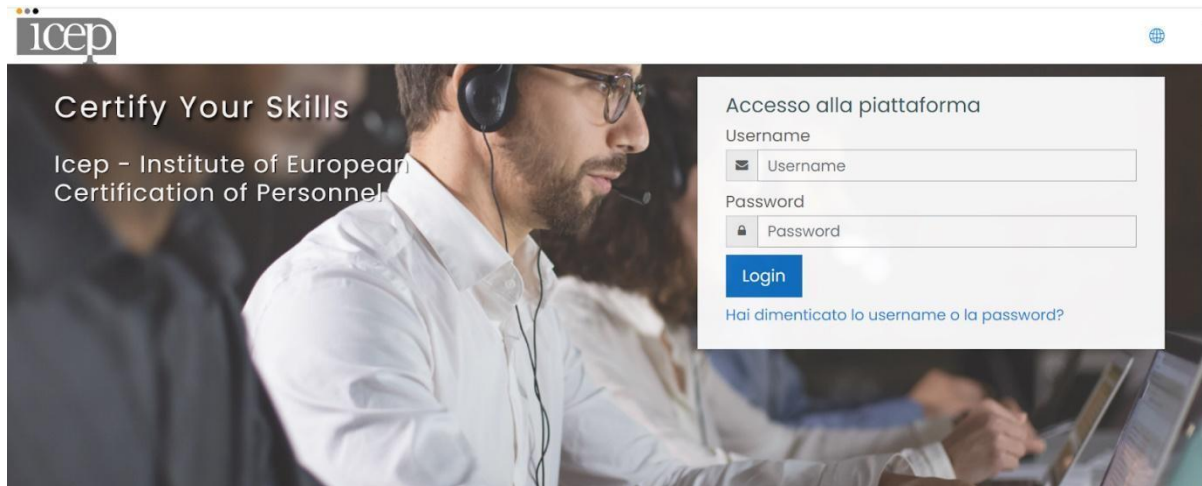
-> <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/297a33c8-a1f3-11e9-9d01-01aa75ed71a1/language-en>

1. Preparazione di uno specifico protocollo e schema di certificazione

Protocollo - documento procedurale descrittivo contenente le linee guida per la validazione e la certificazione delle competenze in conformità allo standard internazionale ISO 17024, acquisite attraverso i metodi di apprendimento e i contenuti degli strumenti formativi sviluppati nel progetto. Schema - documento per l'identificazione e la validazione delle competenze specifiche del profilo da certificare utilizzando la metodologia descritta nel protocollo.

2. Presentazione dei documenti di candidatura

Esame, di persona o online sulla nostra piattaforma dedicata [competenceinstitute.com](https://www.competenceinstitute.com):
Questionario a scelta multipla: Le domande saranno create come parte del processo di sviluppo e si concentreranno sugli argomenti trattati nel contenuto del progetto.



3. Informazioni sul programma di certificazione

Il programma di certificazione IT di base si concentra sulla formazione di utenti PC e Internet competenti ed efficaci. Rappresenta un percorso di apprendimento e certificazione nuovo e completo, basato sulle tecnologie informatiche più recenti e innovative. Questo tipo di certificazione ha validità internazionale. Il programma valuta le conoscenze in aree specifiche relative alle competenze informatiche di base, ai concetti e al comportamento in Internet e all'uso di base di alcuni software applicativi come Office, oltre alla capacità di utilizzare il sistema operativo Windows.

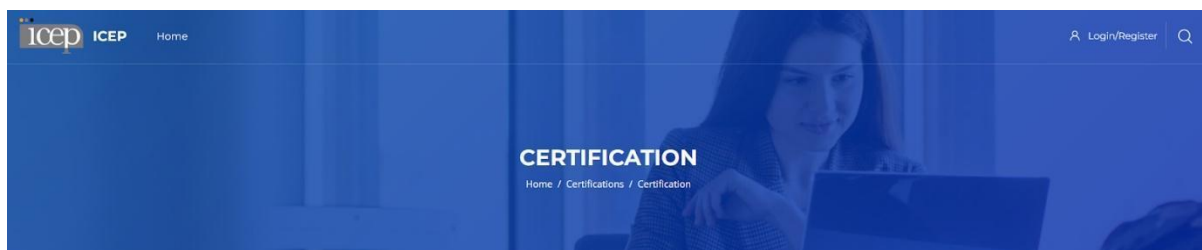
4. Esame di certificazione

L'esame di certificazione dura in genere 45 minuti e contiene 40 domande a cui rispondere in un ambiente virtuale che simula l'uso del software e in cui viene richiesto di eseguire compiti specifici. L'esame si svolge online, con un referente che controlla l'intero processo di esame e di attivazione tramite una sessione remota.

Quando si svolge l'esame?

L'esame si svolge interamente online, di solito dal lunedì al venerdì. Di comune accordo, è possibile prenotare il giorno e l'ora in cui si desidera sostenerlo. Per sostenere l'esame è necessario un computer/MAC.

-> <https://www.iceponline.com/categoria-prodotto/certificazione-di-competenza/>



5. Rilascio del certificato digitale

Monitoraggio del continuo soddisfacimento dei requisiti della persona certificata nel tempo.

6. La convalida delle competenze

Identificazione e verifica dei documenti. L'identificazione dell'apprendimento non formale e informale è un processo che "... registra e rende visibili i risultati dell'apprendimento dell'individuo. Questo processo di apprendimento non si traduce in un certificato o diploma formale, ma può fornire la base per tale riconoscimento formale".

Valutazione e convalida La valutazione dei risultati dell'apprendimento è definita come "... la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di un individuo rispetto a criteri predefiniti, specificando i metodi e le aspettative di apprendimento".

La certificazione

La certificazione dei risultati dell'apprendimento è il processo "... di attestazione formale che le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da un individuo sono state valutate e convalidate da un organismo competente rispetto a uno standard predefinito. La certificazione comporta il rilascio di un certificato, di un diploma o di un titolo".

Come richiedere la certificazione delle competenze degli insegnanti di scuola primaria nell'ambito dell'educazione inclusiva

Il docente che vuole ottenere la Certificazione delle Competenze deve fare una specifica richiesta scritta all'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (Richiesta di Certificazione delle Competenze - Allegato 1), che deve essere datata, firmata e trasmessa all'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE, con tutti gli allegati.

La sottoscrizione della Richiesta implica l'accettazione delle procedure per l'utilizzo dei certificati e/o dei loghi e/o dei marchi di certificazione e del codice deontologico.

Una volta ricevuta la Richiesta, l'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE procede all'esame preliminare, comunicando al Docente l'accettazione o il rifiuto della Richiesta. L'Organismo di Certificazione può richiedere ulteriore documentazione, al fine di acquisire maggiori informazioni utili alla valutazione.

È inoltre possibile richiedere il supporto dell'Organismo di Certificazione per la corretta compilazione della Richiesta di Certificazione delle Competenze.

Fase 1: verifica dei documenti

Una volta ricevuta la Richiesta con tutta la documentazione richiesta, l'ORGANO DI CERTIFICAZIONE avvia la procedura di verifica.

In caso di mancanza di documentazione, viene inviata una richiesta formale per posta o fax al Docente, che ha 10 giorni lavorativi per provvedere all'integrazione.

L'ORGANO DI CERTIFICAZIONE, dopo aver ricevuto tutta la documentazione completa, provvede al rigetto o all'accettazione della richiesta dando una comunicazione ufficiale via mail o fax al Docente con le relative motivazioni.

In caso di rigetto, il Docente può chiedere di riesaminare la decisione fornendo spiegazioni dettagliate sulla richiesta di riesame. Se le motivazioni sono ritenute accettabili, l'ORGANO DI CERTIFICAZIONE può rivalutare la Richiesta di Certificazione delle Competenze confermando o modificando la decisione presa. In quest'ultimo caso, la decisione è definitiva.

Fase 2: Valutazione e verifica delle competenze

La fase 2 della verifica si svolge sotto la diretta responsabilità dell'Esaminatore, delegato dall'Organismo di Certificazione.

Questa fase consiste nella verifica, da parte dell'Esaminatore, della veridicità di tutte le informazioni contenute nella Richiesta di Certificazione delle Competenze e nella documentazione allegata, attraverso colloqui telefonici o "faccia a faccia" con Istituti, Università, organizzazioni, aziende, enti e/o organismi, ecc. o anche attraverso ricerche e/o intervistando direttamente il Docente.

Il Docente deve accettare e autorizzare l'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE a contattare organizzazioni e/o persone indicate nella documentazione fornita.

Questa fase ha lo scopo di accertare la veridicità delle informazioni e di valutare le competenze del Docente.

Al termine di questo processo di valutazione, l'Esaminatore può esprimere un parere positivo o effettuare ulteriori indagini.

Esame e valutazione delle competenze

L'esame e la valutazione delle competenze fanno parte della seconda fase del processo di certificazione. Viene svolto dall'Esaminatore individuato e monitorato dal personale dell'Organismo di Certificazione (Testimone).

L'esame ha lo scopo di valutare le competenze del candidato relative all'uso delle sue conoscenze, abilità e strumenti specifici nell'ambito dell'Educazione Inclusiva, come spiegato nello Schema di Certificazione e nell'Elenco delle Competenze (Allegato III).

L'esame è condotto dall'esaminatore assegnato dall'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE.

L'esame è diviso in due parti: una scritta e una orale. La prova scritta consiste in alcune domande (di solito 20), relative allo Schema di Certificazione dell'Educazione Inclusiva.

L'esame orale, dopo la prova scritta, consiste in un colloquio con l'esaminatore per accertare le reali competenze del docente. L'esame può essere svolto sia in aula che a distanza con modalità video (es. video skype) e sempre alla presenza del personale di supervisione dell'Ente di Certificazione (Testimone).

Durante l'esame, sarà garantita l'indipendenza e l'imparzialità dell'Esaminatore e del Testimone. Ogni parte dell'esame (scritto e orale) prevede un punteggio; è possibile accedere alla parte orale solo se il Docente supera, nell'esame scritto (ogni Organismo di Certificazione applica un metodo di valutazione specifico).

L'esame si considera superato se il Docente ottiene un punteggio minimo, stabilito da ciascun Organismo di Certificazione, sia nella prova scritta che in quella orale.

L'Esaminatore e il personale dell'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE garantiranno la corretta gestione dell'esame, come ad esempio:

garantire il rispetto di tutti i requisiti di salute e sicurezza

verifica che sia soddisfatta l'eventuale necessità di assistenza speciale preventivamente richiesta;

illustra le modalità di svolgimento dell'esame (scritto e orale) e i criteri per il suo superamento.

Valutazione indipendente del ri-esaminatore della certificazione

L'attività di valutazione e ratifica è svolta da un Ri-esaminatore che - dopo aver esaminato l'intera documentazione della prima valutazione - ratifica o meno la valutazione dell'Esaminatore

Risultati

I risultati di tutte le fasi di verifica e valutazione (Fase 1 e Fase 2) condotte dall'Esaminatore e dal ri-esaminatore sono conservati in formato elettronico per un periodo di almeno 5 anni. Vengono sistematicamente eseguiti backup di sicurezza.

Rilascio della certificazione delle competenze

Il conseguimento della certificazione viene comunicato dall'Ente di Certificazione all'Insegnante. Ottenuta la certificazione, l'Insegnante sarà inserito nel Registro dell'Ente di Certificazione - Registro degli Insegnanti di Scuola Primaria Certificati specializzati in Educazione Inclusiva. Questa informazione diventa pubblica.

Insieme al Certificato delle Competenze, il logo e/o il marchio dell'Ente di Certificazione viene inviato al docente certificato in formato elettronico.

La Certificazione delle Competenze rilasciata ha una validità di TRE anni dalla data di rilascio ed è soggetta ad attività di sorveglianza annuale in corrispondenza delle scadenze annuali intermedie.

Al termine del triennio di validità è necessario compilare e inviare nuovamente la Richiesta di Certificazione delle Competenze solo per le parti necessarie (dati anagrafici, registrazione delle attività relative al solo ultimo triennio), prima della scadenza della validità del Certificato delle Competenze.

Il processo di valutazione e concessione del rinnovo è esattamente quello descritto finora, con l'unica differenza che l'esame scritto e/o orale viene rifatto solo nel caso di una nuova edizione delle norme di riferimento.

Manutenzione e monitoraggio

Durante tutto il periodo di validità del Certificato di Competenze rilasciato, l'Ente di Certificazione condurrà attività di controllo e monitoraggio al fine di verificare il mantenimento della conformità a tutti i requisiti dello Schema di Certificazione per la Didattica Inclusiva. Nel caso in cui, durante il periodo di validità, emergano discrepanze rispetto ai requisiti definiti dallo Schema di Certificazione per la Didattica Inclusiva, il docente certificato da CERTIFICATION BODY dovrà attenersi alle indicazioni per il mantenimento della certificazione.

La mancata osservanza degli impegni comporta la sospensione temporanea, la riduzione o la revoca del Certificato di Competenze rilasciato.

Modifica, estensione e/o riduzione della certificazione delle competenze concessa

In qualsiasi momento il Docente può richiedere di modificare la certificazione delle Competenze. A tal fine è necessario compilare la Richiesta di Certificazione delle Competenze nelle parti necessarie e inviarla all'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE allegando la documentazione aggiuntiva finalizzata ad oggettivare il possesso dei requisiti.

Una volta ricevuta la richiesta, l'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE effettua le attività di verifica secondo le procedure precedentemente descritte e comunica se la modifica e/o l'estensione e/o la riduzione richiesta possono essere concesse. A causa della riduzione di una certificazione, il Docente è tenuto a:

restituire l'originale del certificato di Competenze, ovvero, nel caso di riduzione temporanea, non utilizzare la certificazione e/o il logo e/o il marchio di certificazione durante il periodo di riduzione; eliminare i documenti che fanno riferimento alla certificazione attualmente in vigore con l'area specifica prima della riduzione;

non utilizzare la certificazione al di fuori del campo di applicazione specificato nel certificato dopo la riduzione.

Modifica di norme, linee guida, regolamenti e leggi nel contesto del sistema di certificazione dell'istruzione inclusiva.

L'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE metterà in atto le azioni appropriate per garantire la validità della certificazione, qualora lo Schema di Certificazione e i Regolamenti vengano modificati da:

cambiamenti nello status professionale e/o legale dell'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE; direttive, regolamenti e leggi nell'ambito dell'Educazione Inclusiva.

Il Docente, per le suddette modifiche, deve adeguarsi e riconoscere tutti i requisiti modificati nei tempi e nei modi ritenuti opportuni e/o previsti.

Validità e rinnovo del contratto di certificazione

Il Contratto di Certificazione e la Certificazione delle Competenze hanno validità triennale e decorrono dalla data di presentazione della Richiesta.

Trascorso questo periodo, il Docente deve inviare una nuova Richiesta, completata nelle parti necessarie, e spedirla all'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE, seguendo le istruzioni sopra riportate.

Una volta ricevuta la richiesta da parte dell'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE, lo staff e l'Esaminatore svolgono le attività di verifica e valutazione.

L'ottenimento del rinnovo della certificazione viene comunicato dall'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE al Docente.

Rinuncia, sospensione e revoca della certificazione

Rinuncia

Il docente certificato può rinunciare alla certificazione delle competenze nei seguenti casi:

- se il docente non accetta le modifiche al presente Regolamento;
- se il docente non accetta le modifiche introdotte dall'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE nello Schema di Certificazione per l'Educazione Inclusiva;
- in qualsiasi momento, a seconda delle esigenze del docente.

Il Docente dovrà comunicare per iscritto (posta o fax) la propria decisione entro tre mesi dalla data di notifica delle modifiche da parte dell'ORGANO DI CERTIFICAZIONE.

Il docente fino a quel momento dovrà:

- restituire il Certificato;
- non dichiarare più il possesso della certificazione delle Competenze e cancellare da tutti i documenti ogni riferimento o simbolo relativo a questa;
- cessare immediatamente l'uso del certificato e/o del logo e/o del marchio di certificazione e la distribuzione di qualsiasi materiale.

Al ricevimento della rinuncia, l'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE provvede immediatamente a:

- cancellare il Certificato di Competenze;
- cancellare il docente dal Registro dei Certificati.

Sospensione

La validità della Certificazione può essere sospesa dall'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE nei seguenti casi:

- se il docente certificato ha fatto un uso improprio del certificato e/o del logo e/o del marchio di certificazione;
- se il docente certificato non ha messo in atto adeguate azioni correttive, richieste dall'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE;
- se il docente certificato non invia, durante le fasi di valutazione annuale, la documentazione richiesta o invia documentazione non corretta.

La sospensione viene comunicata al docente certificato per iscritto tramite posta o fax, specificando le condizioni e la scadenza per il ripristino della certificazione.

Durante il periodo di sospensione, il docente certificato non può utilizzare il certificato e/o il logo e/o il marchio sulla documentazione, né utilizzare il Certificato di Competenze in alcuna forma. La sospensione può anche essere la conseguenza di un accordo tra il docente certificato e l'Ente di Certificazione; in ogni caso viene formalmente notificata dall'Ente di Certificazione tramite posta o fax.

La sospensione non modifica il periodo di validità della certificazione.

Revoca

La revoca viene decisa e comunicata per iscritto, via posta o fax, al docente certificato, nei seguenti casi:

- quando le cause che hanno portato alla sospensione del Certificato di Competenze non vengono rimosse entro sei mesi;
- in presenza di violazione del codice deontologico (Allegato 4);
- accertata inosservanza delle disposizioni del presente documento e degli allegati;
- per l'invio di documentazione falsa e/o contraffatta;
- per uso improprio della certificazione e/o del logo e/o del marchio.

A seguito della revoca, il docente si impegna a:

- restituire l'originale del Certificato di Competenze;
- non utilizzare il Certificato di Competenze e cessare immediatamente l'uso del logo e/o del marchio di certificazione eliminandoli da tutti i documenti.

La revoca comporta la cancellazione dell'insegnante certificato da parte dell'Organismo di Certificazione dal Registro degli Insegnanti Certificati di Scuola Primaria specializzati in Didattica Inclusiva.

Le notifiche di revoca sono formalizzate via posta o fax al docente da parte dell'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE.

Reclami, denunce, appelli e controversie

Reclami

Il docente certificato può presentare un reclamo per iscritto all'Organismo di Certificazione se ritiene che la qualità dei servizi di certificazione, mantenimento o rinnovo offerti non sia conforme alle disposizioni del presente regolamento.

Il reclamo deve essere presentato all'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE sempre per iscritto (e-mail o fax o per posta), riportando esattamente l'oggetto del reclamo e i documenti a supporto del reclamo stesso.

L'Organismo di Certificazione, verificando la completezza delle informazioni, decide sulla validità del reclamo, in modo costruttivo, imparziale e tempestivo (max 5 giorni lavorativi).

L'ORGANO DI CERTIFICAZIONE comunica per iscritto (e-mail, fax, posta) la decisione del processo di trattamento.

Reclami e ricorsi

I docenti certificati possono presentare reclamo/appello contro le decisioni dell'ORGANO DI CERTIFICAZIONE, spiegando le ragioni del dissenso, entro 5 giorni lavorativi dalla data di notifica della decisione. In questo modo, il docente certificato non accetta la decisione presa dall'ORGANO DI CERTIFICAZIONE.

L'ORGANO DI CERTIFICAZIONE, ricevuto il reclamo/appello, inizia ad esaminarlo entro 10 giorni lavorativi dalla sua presentazione, anche ascoltando il docente certificato e/o altre persone coinvolte.

L'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE provvede sempre a comunicare al richiedente in forma scritta (e-mail, fax o posta) la ricezione, lo svolgimento e l'esito del ricorso stesso.

Trattamento dei dati personali e autorizzazione all'uso

In tema di trattamento dei dati personali e di autorizzazione all'utilizzo, l'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE applicherà le disposizioni del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Prima di compilare la presente Richiesta di Certificazione delle Competenze, il docente dichiara di aver letto e compreso in tutte le sue parti il Regolamento per la Certificazione della Didattica Inclusiva, accettandone quindi l'intero contenuto senza alcuna esclusione impegnandosi inoltre ad inviare un curriculum vitae aggiornato e copia documento identità.

Le parti "a cura dell'Organismo di Certificazione" sono indicate e non devono essere compilate. Se il docente ha esigenze particolari di assistenza, l'Organismo di Certificazione deve essere informato in anticipo con qualsiasi mezzo (telefono, fax, e-mail).

In ogni caso, l'Organismo di Certificazione garantisce il pieno rispetto delle leggi in materia di salute e sicurezza.

SEZ. 0 - INSEGNANTE

Cognome	Qualifica
Nome	Data della richiesta
Data di nascita	Data

Residenza <small>(indirizzo completo)</small>	Azienda <small>(indirizzo completo)</small>
Codice fiscale	Partita Iva
Telefono	Telefono
Fax	Fax
E-mail personale	E-mail Aziendale
Cellulare	Contatto Skype

Richiesta	Prima certificazione Mantenimento o Rinnovo	Schema di certificazione	di o Educazione inclusiva
-----------	---	--------------------------	---------------------------

Accettato dall'organismo di certificazione <small>(gg/mm/aa)</small>		Esaminatore assegnato	
Lingua dell'insegnante	(Da parte dell'organismo di certificazione)	Interprete Traduttore	/ (Da parte dell'organismo di certificazione)

SEZ. 1 - LIVELLO DI ISTRUZIONE/FORMAZIONE (ALLEGARE COPIA DI TUTTI I TITOLI) 1 - LIVELLO DI ISTRUZIONE/FORMAZIONE (allegare copia di tutti i titoli)

Nota: è importante indicare i riferimenti completi dell'Istituto/Università per consentire all'Organismo di Certificazione di verificare la veridicità delle informazioni riportate nella sezione successiva. L'anno da indicare è quello di conclusione del corso di studi e la durata deve essere espressa in anni. Il titolo di studio deve essere riportato come richiesto dalla legislazione del Paese del docente. Per ogni titolo di studio indicato deve essere allegata una copia dello stesso.

Numero dell'allegato	Istituto/Università	Anno e durata	Livello di istruzione	Note di verifica dell'organismo di certificazione (a cura dell'Esaminatore dell'Organismo di Certificazione)
1.1				
1.2				
1.3				

SEZ. 2 - FORMAZIONE DI BASE (allegare copia di tutti i documenti / certificati / rapporti di formazione)

Nota: è importante indicare i riferimenti completi dell'Istituto/Università/Organizzazione per consentire all'Organismo di Certificazione di verificare la veridicità delle informazioni riportate nella sezione successiva. L'anno da indicare è quello in cui è stato frequentato il corso e la durata deve essere espressa in ore. Il Titolo del corso e/o della formazione deve essere indicato come riportato sull'attestato che ne dà evidenza con la breve descrizione dei contenuti del corso stesso. Per ogni corso indicato deve essere allegata una copia del corso stesso.

Numero allegato	di Istituto/Università/Organizzazione	Anno e durata	Titolo e contenuti	Note di verifica dell'organismo di certificazione

				(a cura dell'Esaminatore dell'Organismo di Certificazione)
2.1				
2.2				
2.3				
2.4				
2.5				

Tabella dei requisiti per la prima certificazione

Requisiti	Insegnanti di scuola primaria specializzati nell'educazione inclusiva
Istruzione	Laurea con evidenza del titolo o autodichiarazione
Formazione qualificata	Corso regionale o qualifica acquisita tramite esperienza professionale
Formazione specifica	Corso di formazione specifico di 200h (o equivalente) in caso di mancanza di esperienza nel ruolo
Esperienza di lavoro	Esperienza nel ruolo di almeno 6 mesi

Almeno 6 mesi di esperienza nel ruolo

Tabella dei requisiti per la manutenzione e il rinnovo annuale

Requisiti	Insegnanti di scuola primaria specializzati nell'educazione inclusiva
Deontologia professionale	Nessuna segnalazione negativa in merito alla conformità con il regolamento sulla certificazione dell'istruzione inclusiva.
Uso corretto di certificazioni e marchi	Nessuna segnalazione negativa in merito alla conformità con il regolamento sulla certificazione dell'istruzione inclusiva.
Reclami	Assenza
Tassa annuale	Realizzato
Esperienza di audit nel proprio ruolo	Esperienza lavorativa documentata e adeguata nel settore per almeno 1/3 delle ore lavorative annue, per ogni anno di validità dell'attestazione
Aggiornamento professionale e	Almeno 4 ore di aggiornamento annuale

miglioramento
continuo *

Criteri e metodi per la valutazione, la certificazione, la sorveglianza, il rinnovo, l'estensione, la sospensione e la revoca

La descrizione di tutti i criteri e metodi adottati dall'Organismo di Certificazione (compreso il codice di condotta) sono chiaramente descritti nel Regolamento di Certificazione della Formazione Inclusiva applicabile, a cui si rimanda. Pertanto, tale Regolamento è parte integrante del presente Schema di Certificazione.

Conclusioni

È importante rafforzare l'approccio multi-stakeholder quando si parla di certificazione/convalida delle competenze. Mantenere i collegamenti tra i servizi pubblici per l'impiego e le agenzie private per l'impiego (compresi gli esperti e i rappresentanti dell'industria imprenditoriale nazionale e internazionale, dei centri di formazione professionale, delle organizzazioni di formazione, delle parti sociali e di altre istituzioni) serve come piattaforma per lo scambio di opinioni sulle iniziative e le buone pratiche nelle attività di inclusione socio-economica. Il nucleo del "Protocollo per la certificazione delle competenze" del progetto STRANDS "Scuole in trasformazione con disponibilità, adattamenti e competenze digitali" è la promozione della cooperazione multi-stakeholder con gli attori chiave rilevanti in ogni contesto nazionale e in linea con il Quadro europeo delle qualifiche. Il progetto mira a facilitare la transizione di educatori e discenti verso l'apprendimento misto e a distanza, sostenendoli nell'adozione di metodologie digitali nelle pratiche di apprendimento, costruendo al contempo legami emotivi. La convalida e la certificazione delle competenze e delle abilità sono particolarmente importanti per l'istruzione e la formazione degli adulti e per sostenere l'apprendimento permanente. Esse svolgono un ruolo importante nel favorire la transizione dal mondo del lavoro a quello dell'istruzione. In primo luogo, abbiamo dato priorità al ruolo delle attività di orientamento e consulenza nel processo di riconoscimento e certificazione delle competenze. In particolare, la validazione e la certificazione delle competenze dovrebbero essere progettate in base alle esigenze e agli interessi dei singoli studenti, non solo in base alle esigenze e agli interessi di istituzioni e sistemi. Inoltre, attraverso i risultati e le attività sviluppate durante il progetto STRANDS "Schools in Transformation with Readiness, Adaptations and Nurturing Digital Skills", è evidente l'importanza di perseguire la formazione a distanza sul posto di lavoro come un'arena di apprendimento chiave, e di promuovere la partecipazione a questo processo dei datori di lavoro, degli educatori e degli studenti.

Standards e Linee guida

Standards e linee guida	Contenuti	Note
Guida CEN 14	Linee guida per le attività di standardizzazione sulla qualifica professioni e del personale delle professioni e del personale	(ultima edizione)
Quadro UNI	Schema per lo sviluppo di standard nel campo delle attività professionali non regolamentate	(ultima edizione)
ESCO	Classificazione europea delle abilità, delle competenze, delle qualifiche e delle professioni	
EQF	Quadro europeo delle qualifiche	
Documentazione del progetto	Progetto 2021-1-IT02-KA220-SCH-000032589 Risultati del progetto R1 - R4 STRANDS Scuole in trasformazione con disponibilità, adattamenti e competenze digitali	

Le risorse

Abbiamo raccolto il materiale esistente relativo agli schemi internazionali di certificazione delle competenze. Di seguito elenchiamo le fonti e i materiali utilizzati per il Protocollo per la certificazione delle competenze:

Consiglio d'Europa, sito web: www.coe.int

Consiglio d'Europa, Raccomandazione CM/Rec(2017)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri dell'animazione socio educativa (adottata dal Comitato dei Ministri il 31 maggio 2017 in occasione della 1287a riunione dei Deputati dei Ministri), sito web: www.coe.int.

Raccomandazione sull'animazione giovanile CM/Rec(2017)4, pag. 9.

Obiettivi per i giovani, sito web: <https://youth-goals.eu/>

CEDEFOP 2009, BBT 2009, <https://www.cedefop.europa.eu/it>

Commissione Europea, "Get to know ESCO", sito web: <https://ec.europa.eu/>, link articolo: <https://ec.europa.eu/esco/portal/home?resetLanguage=true&newLanguage=en>

Cedefop (2015). Linee guida europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni. Serie di riferimento del Cedefop; n. 104. <http://dx.doi.org/10.2801/008370>

Manifesto dell'apprendimento degli adulti nel 21° secolo: Il potere e la gioia dell'apprendimento Editore: Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti - EAEA.2019

Strategia europea di formazione Un modello di competenze per gli operatori giovanili per lavorare a livello internazionale. La Strategia europea di formazione (ETS) nel settore della gioventù.

Qualità e qualifiche Irlanda (QQI): www.qqi.ie/

Enti di istruzione e formazione Irlanda: www.etbi.ie/

Autorità per l'istruzione superiore (HEA) - Istituti di istruzione superiore: <https://hea.ie/higher-education-institutions/>

Dipartimento dell'istruzione superiore, dell'innovazione e della scienza (governo irlandese): www.gov.ie/en/organisation/department-of-higher-education-innovation-and-science/

Glossario

Certificazione - L'azione o il processo di fornire a qualcuno un documento ufficiale che attesti uno status o un livello di realizzazione.

Competenza - Un'abilità o una capacità in un campo o in un argomento specifico, o l'essere in grado di fare bene qualcosa. Un esempio di competenza è quando un giocatore di scacchi sa come giocare a scacchi.

Protocollo - Un documento procedurale descrittivo contenente le linee guida per convalidare e certificare le competenze acquisite attraverso gli strumenti sviluppati nel progetto.

Abilità - la capacità di fare bene qualcosa.

Certificazione delle competenze - attesta che il professionista o l'individuo certificato ha dimostrato di essere in possesso delle conoscenze, delle abilità, degli attributi personali e delle qualifiche richieste per la certificazione.

Schema - documento per l'identificazione e la validazione delle competenze specifiche del profilo da certificare utilizzando la metodologia descritta nel protocollo.

Portafoglio delle evidenze - Una raccolta di materiali rilevanti, campioni di lavoro, certificati, referenze e documentazione fornita da persone che cercano di convalidare le proprie competenze non formali. Questo portfolio serve come prova delle loro abilità e conoscenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale.

Convalida settoriale - Un processo di convalida specifico adattato alle esigenze di diversi settori o industrie, che assicura che il riconoscimento delle competenze sia in linea con i requisiti specifici di ciascun settore.

Servizi di orientamento per l'istruzione degli adulti - Servizi che offrono orientamento e supporto alle persone che cercano di convalidare le proprie competenze non formali, assistendole nella comprensione del processo, nella raccolta di prove rilevanti e nell'attraversamento efficace delle fasi di convalida.

CyQF - Il Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF) di Cipro comprende lo sviluppo e l'implementazione di accordi e procedure istituzionali relativi all'assicurazione della qualità, alla valutazione e al rilascio delle qualifiche. È anche lo "strumento" per la categorizzazione delle qualifiche in base a una serie di criteri per il raggiungimento di determinati livelli di apprendimento.

Apprendimento informale: L'educazione informale può essere descritta come un processo di apprendimento permanente. L'educazione informale si svolge anche al di fuori dell'ambiente formale della classe. Ma l'educazione informale non prevede regole rigide e strutturate. Gli studenti possono fare esperienza pratica attraverso l'educazione informale. Anche se gli studenti apprendono le teorie in classe, hanno l'opportunità di fare esperienza pratica attraverso l'educazione informale.

Apprendimento non formale: L'educazione non formale è l'educazione che avviene al di fuori di un contesto di apprendimento formale in classe. Anche se l'educazione non formale si svolge al di fuori delle aule formali, gli studenti ricevono un programma educativo ben strutturato e pianificato. L'educazione non formale offre agli studenti l'opportunità di sviluppare diverse competenze e abilità.

Apprendimento permanente: L'apprendimento permanente è la ricerca "continua, volontaria e auto-motivata" della conoscenza per motivi personali o professionali.